

professionalità acquisita dai propri dipendenti nell'espletamento di mansioni e funzioni superiori presso Pubbliche Amministrazioni. (4-31701)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MASELLI, LUCÀ, ZAGATTI e LEMBO.
— *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 26 aprile 2000 il capo di stato maggiore, tenente generale Francesco Cervoni, con una circolare diretta al comandante delle forze operative terrestri, agli ispettori dell'esercito, ai comandanti delle regioni militari ed al sottocapo di stato maggiore dell'esercito, annunciava che dal 1° gennaio 2001 sarebbero state abolite tutte le cerimonie singole per festa d'arma, di specialità e di corpo;

la circolare in questione non risulta neanche essere stata inviata per conoscenza né al ministero né al capo di stato maggiore della difesa;

una simile presa di posizione può, verosimilmente, mortificando tradizioni consolidate, portare ad un annullamento di manifestazioni di carattere popolare e democratico profondamente radicate nel territorio italiano, che contribuiscono a rendere stabili i legami fra i militari in servizio attivo e i veterani che, in occasione di questi eventi, amano riempire le caserme e affollano le città, e, in generale, tra le Forze armate e la popolazione —:

se il Ministro intenda confermare le disposizioni contenute nella circolare, che rischierebbero di creare una situazione di scollamento tra il popolo e le forze armate (che devono restare nel loro ruolo di istanza di pace e difesa collettiva), situazione che sarà già rea critica dalla prevista abolizione della leva obbligatoria.

(4-31689)

* * *

FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

le leggi finanziarie n. 449/1997 per l'anno 1998 e n. 448/1998 per l'anno 1999, all'articolo 4 hanno istituito crediti d'imposta a favore delle piccole e medie imprese per l'incremento dell'occupazione;

l'obiettivo delle due suddette leggi è quello di combattere la disoccupazione nelle aree depresse, o meglio di sostenere gli sforzi in termini di occupazione che le piccole e medie imprese compiono in zone oggettivamente in condizioni di crisi;

la circolare ministeriale n. 161 del 25 agosto 2000 al punto 3 « ambito territoriale » interpreta, in maniera non corretta, lo spirito e la volontà delle leggi finanziarie sopracitate in quanto prevede criteri di intervento molto restrittivi rispetto al tasso di disoccupazione;

in particolare, il criterio per l'accesso ai benefici da parte delle imprese di ciascuna provincia italiana si basa sul parametro dato dal tasso di disoccupazione « allargato », e non su quello del tasso di disoccupazione « esplicito », più preciso, in realtà, nel fotografare la situazione socio-economica di un territorio;

tale suddetto criterio, per esempio, penalizza fortemente la disastrosa economia della provincia di Rieti che, malgrado una percentuale esplicita di disoccupati pari al 21,7 per cento, di fatto viene esclusa dalla possibilità di usufruire dei suddetti benefici —:

se non ritenga opportuno e doveroso rettificare la circolare in questione sostituendo il parametro riferito al tasso di disoccupazione « allargato » con quello del tasso di disoccupazione « esplicito », permettendo così anche ad altre aree del Paese, come appunto la provincia di Rieti,

di far godere alle piccole e medie imprese operanti nel territorio i benefici derivanti dai crediti d'imposta.

(2-02616)

« Rasi ».

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ, TERESIO DELFINO, TASSONE e CUTRUFO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se non ritenga di prendere l'iniziativa di opportuni provvedimenti per riportare serenità negli ambienti di lavoro del ministero delle finanze dopo le recenti e numerose sentenze dei giudici amministrativi che hanno dichiarato l'illegittimità della rimozione di alcuni funzionari ministeriali disposta nel corso del precedente Governo. (3-06332)

Interrogazione a risposta scritta:

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Direzione regionale delle entrate di Palermo conduce in affitto locali dove ha ubicato la propria sede in un plesso di civili abitazioni, con annessi box da utilizzare solo ed esclusivamente per parcheggio auto così come stabilito dalle certificazioni di — destinazione d'uso —;

detti box sono utilizzati trasformandoli in archivio senza alcuna autorizzazione da parte degli organi competenti;

non è dato sapere il tipo di documenti in essi archiviati, senza adeguata custodia di sicurezza;

a motivo dell'occupazione di detti locali le autovetture e ciclomotori di funzionari occupano la corsia di scorrimento in maniera disordinata procurando intralcio ed arrecando danno ed insicurezza al plesso —;

quali iniziative si intendano adottare per stabilire ordine e dare testimonianza, come organo periferico dello Stato, di rispetto delle normative di sicurezza.

(4-31702)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazioni a risposta scritta:

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero delle comunicazioni è stato disposto nell'agosto del 1993 ai sensi dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 1077 del 28 dicembre 1970 comando presso la regione siciliana di dipendenti delle poste, annualmente prorogato che in atto continuano a prestare servizio;

è stato richiesto dai comandati di transitare per mobilità nei ruoli del personale dell'Amministrazione regionale ai sensi della legge n. 71 del 1994 articolo 6 comma 4 e per gli effetti delle successive leggi n. 449 del 1997 articolo 53 comma 10 e n. 448 del 1998 articolo 15 comma 10;

l'assessorato regionale alla Presidenza competente per materia di personale in risposta alla richiesta ha comunicato che le leggi citate non sono direttamente applicabili nell'ambito della regione siciliana;

il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 articolo 1 comma 2 classifica tutte le regioni come amministrazioni pubbliche senza escludere le regioni a statuto speciale, risulta incomprensibile l'esclusione dell'applicabilità della norma che regola la mobilità;

se le norme stabilite dalle leggi sopra citate escludono l'applicabilità nella regione siciliana;

se l'amministrazione regionale siciliana possa non accogliere l'istanza di mobilità in considerazione che ha utilizzato personale in comando proveniente dalle Poste italiane e se la stessa dovrà dare giustificata motivazione della non applicabilità della norma nazionale;